



La forza di una passione

Se pensate sia solo per "uomini"
forse non conoscete le... Motocicliste





Una passione, quando è reale

riesce a spingerti oltre ogni limite, riesce a farti superare ostacoli insormontabili e ogni genere di difficoltà, questo è quello che accomuna queste bellissime donne, la passione per la moto e il motociclismo.

Passione condivisa in rete, confrontandosi, scambiandosi esperienze, informazioni, organizzando uscite, raduni e corsi; nasce così Motocicliste è l'Associazione Italiana e Motoclub, senza fini di lucro, supportata da un portale web www.motocicliste.net, tutto dedicato al mondo delle due ruote al femminile. Progettato e realizzato nel novembre 1998, il sito raggiunge oggi oltre 100.000 contatti al mese, con centinaia di pagine sui argomenti come: quale moto per iniziare, come prendere la patente, l'abbigliamento tecnico necessario, moto e ambiente, raduni, link, libri, fotografia, manutenzione, motoclub, news, pista, sport, storie, viaggi, bambini, eros, ecc.

Dal sito nasce una community di motocicliste residenti in tutta Italia, e anche all'estero, di età varia, con diversi tipi di moto (dai 125 ai 1600 cc, dalle enduro alle supersportive, alle turistiche, alle custom, ecc.) e stili di guida, ma tutte con la stessa passione in comune: aver scoperto, chi da ragazzine, la maggior parte ormai adulte, cosa si prova a passare dalla sella posteriore di una moto al guidarla. Nel 2004 diventa anche Motoclub FMI ed ora conta oltre 5000 motocicliste iscritte, a formare una comunità interattiva, in costante contatto attraverso mailing list, forum dedicati, newsletter e grazie anche agli eventi che Motocicliste organizza ogni anno.

Tra questi i Meeting Europei Motocicliste (con centinaia di partecipanti provenienti da tutta Europa), Corsi di guida per principianti, Corsi di Guida in pista, Corsi di fuoristrada, di supermotard, di trial, Corsi di Manutenzione, Corsi di comunicazione, fiere di settore, test di moto, raduni, gite, viaggi,

MOTOCICLISTE



ecc. sia esclusivamente rivolti alle donne che misti.

E' da questo movimento che nel 2004 nasce l'idea del primo Trofeo Italiano Motocicliste patrocinato dalla Federazione Motociclistica Italiana.

Donne, esordienti e pilote, si danno bagarre in pista, in un trofeo che ha visto nascere e crescere nuovi talenti del motociclismo femminile. Con quale obiettivo? Dare la possibilità a tante donne di fare esperienza, sia tecnica che agonistica, prima di lanciarsi nel mondo del motociclismo sportivo con il necessario bagaglio di preparazione, per competere sullo stesso livello anche con i ragazzi. L'obiettivo è dunque quello di far avvicinare le donne all'agonismo a costi ridotti, pur con tutte le garanzie di un campionato regolarmente ammesso dalla Federazione; creare una palestra che consenta alle esordienti di fare esperienza prima di tuffarsi nelle competizioni aperte a tutti; e al tempo stesso di darne ampia visibilità in modo da fornire una bella vetrina che metta in luce e apra la strada a quelle fra le partecipanti che vorranno proseguire l'attività agonistica. Una iniziativa che si inserisce nell'ottica del Motoclub di promuovere sempre di più il motociclismo tra le donne e far crescere un segmento in forte evoluzione.

Dopo il successo ottenuto nel 2004 con 60 pilote iscritte, quest'anno il Trofeo riparte con la sua seconda edizione. Prima gara a Misano Adriatico, 20 marzo. Sempre 5 le gare, che si concluderanno a Magio-



ne il 18 settembre. Quest'anno l'evento sportivo si arricchisce poi della copertura televisiva della RAI per tutte e 5 le tappe del trofeo, nonché di NUVOLARI: un riconoscimento del motociclismo femminile dal punto di vista sportivo, ormai finalmente ritenuto vero e proprio sport nazionale. Il motociclismo femminile infatti, in fortissima crescita in questi anni, sta diventando sempre di più sia un fenomeno di grande attenzione e fascinazione per il pubblico, sia una novità che si afferma dal punto di vista più propriamente sportivo, inserendosi in un settore che in Italia già gode di un grande seguito, grazie ai nostri campioni e marchi storici. E sempre sull'onda di questa passione, nasce nel 2005 anche il primo Trofeo Europeo di velocità femminile, la EUROPEAN WOMEN'S CUP. Pilote da tutta Europa, Italia, Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra, Croazia, Norvegia... si confronteranno per la prima volta in un campionato femminile.



Il presidente del team "Motocicliste"
Furlan Paola
commenta i tempi

Alcune domande...

Abbiamo fatto alcune domande a Eliana vincitrice della coppa esordiente classe 600 e a Sara vincitrice della Coppa Esordiente Over.

- Eliana riesci a descriverci alcune delle tue emozioni prima della gara?

Vado in palestra con il cardio frequenzimetro. Quando, sul tapis roulant o sulla bici, visualizzo le immagini in pista di staccate, partenze, uscite di curva e traiettorie, il battito cardiaco si impenna, e io sorrido della sua sensibilità ai miei pensieri. Le mani un po' mi tremano... e sono distratta, mi parlano ma non sento nulla, mi si parano davanti ma i miei occhi vedono altro.

E quando diventa troppo da gestire, c'è un metodo per riportarmi alla determinazione: pensare alla tristezza che avrei sofferto se non avessi avuto questa opportunità, pensare alla passione che c'è dietro questo, alle persone che credono in me, a mio padre, a chi avrebbe voluto ma non ha potuto.

Penso a quando sarà passato e ricorderò con nostalgia questi momenti... e a quando avrò l'esperienza tale da non patire più la paura da ignoto, sarò in grado di concentrarmi solo sulla mia prestazione e magari anche rimpiangere quest'acquilina inquieta...

E il mio battito torna docile e pacato....ma le mani tremano ancora...

- Come vivi l'attesa?

Sto passando questi giorni in una sorta di rapimento visivo, immaginando le scene che si presenteranno



davanti ai miei occhi nei giorni della gara, quelle che rivedrò associandole ad essa.

Non c'è ancora agitazione, ma una sorta di gustosa attesa.

Ogni tanto smetto per ritornare al quotidiano, ma sono svampita come si dice siano le donne innamorate.

- Ma chi te lo fa fare?

Già.., le corse...

- Ma ci vogliono un sacco di soldi...

Io non ce li ho, eppure lo sto facendo lo stesso.

- E come fai?

Vuoi sapere come faccio? ...

Avevo un pianoforte: l'ho venduto con piacere, 2.500 euro, più un fido di altri 2.500 euro. Faccio due lavori: uno come dipendente in una società di telecomunicazioni otto ore al giorno, la sera in un pub (questo può voler dire anche 14/15/16 ore di lavoro al giorno), calcola che vivo da sola quindi ho anche la spesa dell'affitto e la rata della moto. Faccio orari assurdi, certe volte dormo 3/4 ore a notte, però ora mi serve e lo faccio, spero di non farlo per sempre. Ho elemosinato i pezzi (scarico, catene, corone) in giro: la media è che per fortuna di quelli a cui chiedi uno su dieci ti calcola, anche quando non sei nessuno. La centralina l'ho cercata per mesi usata... e alla fine ho avuto il colpo di culo e l'ho trovata ad un prezzone su Portaportese. Ho chiesto agli amici, mi aiutano e mi supportano, sanno le mie condizioni economiche, il mio forum ha fatto una colletta... insomma, ci si arrangia, e si chiede.

Ho più volte rischiato di rinunciare. Ho solo avuto la fortuna di avere gente che mi volesse bene e che avesse cuore, come il mio meccanico e quello che chiamo scherzosamente



il mio team manager. Non so se avrò i soldi per fare tutte le gare, però ci provo e fino a che non posso proprio più muovere un passo non rinuncio. Questo è il mio sogno e prima che qualcuno o qualcosa me lo tolga devo "sanguinare".

Altre e altri mi hanno detto "ma tu sei pazza, ma chi te lo fa fare!" e io sorrido... Quelli che ti dicono "ma chi te lo fa fare" sono quelli che non hanno mai desiderato qualcosa veramente: è l'unico modo in cui mi spiego una frase del genere.

- Sara, raccontaci com'è vincere la prima gara da esordiente.

La prima gara della mia vita... è stata una miriade di emozioni... nel bene e nel male ma tutte stupende. Una gara in moto è come vivere per 3 giorni in un mondo a parte dove fuori non conta più niente ma tutto solo quando chiudi la visiera. Era la prima volta per me... tutto nuovo... tutto strano... tutto da farmi tremare, ma bellissimo. Dalle prove il venerdì dove il meccanico mi cazziava perché non riuscivo a vedere la lavagna... e dove ho fatto 20 minuti tirati raggiungendo i 203 battiti cardiaci... Dalle qualifiche super emozionanti dove cerchi di rubare decimi alle tue forze. Dove ti rendi conto che la moto che credevi tua non lo è più



**TROFEO ITALIANO
MOTOCICLISTE**



quando cerchi di dare il massimo e dove vedi che la tua esperienza di soli due anni di moto non sono nulla. Dove fai il tuo primo super volo... decollando a circa 150 all'ora sulla seconda del carro e dove sbatti in ogni angolo del tuo corpo ma quando ti alzi corri solo verso la moto e l'abbracci come se fosse lei a essersi fatta male. Dove la sera piena di lividi vorresti piangere e dire ma chi me l'ha fatto fare invece guardi avanti e pensi che non mollerai.

Dove prima della gara tutti ti abbracciano e ti cullano mentre altri pretendono e altri ancora danno tutto per scontato. Ora lo so cosa si prova sulla griglia di partenza... lo sognavo da sempre e riesco ancora vederlo davanti ai miei occhi quel semaforo rosso che diventa la cosa più importante di tutte. Le prime 3 curve nel panico...dove 30 pilote ammucchiate possono fare davvero paura. Paura... paura come non avevo mai provato prima... di ricadere... di ribattere dove già faceva male... dove l'asfalto ora lo vedi più vicino e capisci che non stai dando il massimo... che ti sta sorpassando qualcuno che con tanta fatica avevi messo

dietro nelle qualifiche ma non molli... stringi i denti e ci provi... perché solo così combatti contro la paura! E poi le lacrime e le amiche motocicliste che ti abbracciano... e il podio... la prima gara e essere sul podio accanto a Samuela De Nardi, perché anche se dentro sei delusa ti rendi conto che è la tua prima gara ma sei stata veloce... e allora coi fiori e la coppa in mano torni dal Team che ti sorride e pensi che quei lividi mi hanno insegnato a vivere oggi... e ora si parte... questo è solo l'inizio.

